

LA CONDIZIONE DEGLI ENTI ECCLESIASTICI IN ITALIA
NELLE VICENDE POLITICO-GIURIDICHE DEL XIX SECOLO

INDICE

INTRODUZIONE

1. Premessa..... p. XVII
2. Finalità della ricerca e questioni metodologiche..... » XX

PARTE PRIMA

DALLA DOMINANZA FRANCESE AI MOTI COSTITUZIONALI DEL 1848

CAPITOLO PRIMO

LA RIFORMA STATALE DELLE ISTITUZIONI DELLA CHIESA NEL PERIODO DELLA DOMINANZA FRANCESE

1. Premessa. Il periodo della dominazione franco-napoleonica in Italia. Presupposti e condizioni dell'azione statale di riforma della organizzazione territoriale della Chiesa » 3
2. Le istituzioni ecclesiastiche in Italia alla fine del Settecento. Crisi e declino del sistema chiesastico dell'*Ancien Régime* » 8
3. Il modello di Stato post-rivoluzionario. Interferenze in tema di enti e di organizzazione ecclesiastica » 13
4. La riforma statale della Chiesa in Italia nel periodo della dominazione francese. Prospetto cronologico » 17
5. Dalle Repubbliche giacobine all'ascesa al potere di Napoleone. Caratteri generali della riforma napoleonica dell'organizzazione ecclesiastica » 18
6. (*Segue*) Il periodo della Repubblica italiana. La legge organica del 1802. Il Concordato del 1803 e i suoi riflessi in materia di enti e di beni ecclesiastici. Gli articoli organici melziani..... » 23
7. (*Segue*) Il Regno d'Italia. I diversi interventi nel settore degli enti ecclesiastici: riduzione del numero delle parrocchie urbane, proibizione delle confraternite, riforma delle fabbricerie. La generalizzata soppressione delle corporazioni religiose » 30

8. (*Segue*) Le altre aree della penisola: le regioni dell'Italia centro-settentrionale direttamente annesse all'impero francese, i dipartimenti romani e il Regno di Napoli..... p. 36
9. Considerazioni conclusive sulla situazione delle istituzioni ecclesiastiche in Italia nel periodo della dominazione francese » 41

CAPITOLO SECONDO

LA RESTAURAZIONE
E I SUOI RIFLESSI SOPRA LA DISCIPLINA
DELLE ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE

1. Quadro riassuntivo della situazione relativa alle istituzioni ecclesiastiche alla caduta del regime napoleonico..... » 48
2. Chiesa e Restaurazione: volontà della Sede apostolica di ottenere il ripristino della propria organizzazione per come regolata dal diritto canonico; parziale accoglimento da parte dei sovrani restaurati..... » 49
3. Ritorno, con la Restaurazione, alla pluralità di fonti normative in materia di istituzioni ecclesiastiche. In particolare: il richiamo della legislazione ecclesiastica anteriore; le codificazioni civili; i concordati e le altre convenzioni stipulate dagli Stati con la Sede apostolica. Conflitti fra tali fonti..... » 54
4. Elementi di differenza e di analogia nella disciplina in tema di istituzioni ecclesiastiche nei diversi Stati restaurati della penisola. Rinvio..... » 62
5. L'intervento della potestà civile nella creazione e nella soppressione dei corpi morali ecclesiastici. L'art. 10 del «Codice per lo Regno delle Due Sicilie» del 1819 e l'art. 25 del «Codice civile per gli Stati di S.M. il Re di Sardegna» del 1837. Valore sistemico di tali disposizioni..... » 65
6. La ricostituzione delle istituzioni ecclesiastiche soppresse durante il periodo della occupazione franco-napoleonica e gli altri interventi intesi al riassetto della organizzazione ecclesiastica periferica » 76
7. (*Segue*) Crisi di alcune istituzioni ecclesiastiche tradizionali (chiese rurali, oratori, confraternite, luoghi pii in genere). Crescita, di contro, del peso e delle funzioni delle parrocchie. Tendenziale conservazione della disciplina napoleonica sulle fabbricerie..... » 85
8. L'amministrazione patrimoniale delle istituzioni ecclesiastiche. Riconoscimento, in linea generale e salvo specifiche eccezioni, del valore civile delle norme canoniche in materia..... » 91

9. (*Segue*) In particolare: gli acquisti dei corpi morali ecclesiastici e la necessità dell'autorizzazione governativa..... p. 96
10. Le istituzioni ecclesiastiche di assistenza e di beneficenza..... » 105
11. Brevi osservazioni conclusive sulla situazione delle istituzioni ecclesiastiche in Italia nel periodo preunitario » 111

PARTE SECONDA
DALLA FORMAZIONE
DELLO STATO UNITARIO
ALLA FINE DEL SECOLO

CAPITOLO PRIMO

L'EPOCA LIBERALE: LINEE GENERALI
DELLA LEGISLAZIONE PRE E POST-UNITARIA
IN MATERIA DI ISTITUTI ECCLESIASTICI

1. La seconda metà dell'Ottocento. Formazione e stabilizzazione dello Stato unitario. Generale riassetto, ad opera dello Stato, della condizione giuridica degli istituti ecclesiastici. Fonti normative in materia » 117
2. La svolta liberale nel Regno di Sardegna. Avvio di un programma di ridimensionamento dei privilegi della Chiesa e delle sue istituzioni. Laicizzazione del Regno e delle sue strutture..... » 124
3. (*Segue*) La politica ecclesiastica dello Stato unitario. Continuità di principi e di mezzi con quella sardo-piemontese posteriore al 1848. Separatismo liberale e neo-giurisdizionalismo » 128
4. Avocazione allo Stato del potere di disciplinare le istituzioni ecclesiastiche. Abbandono del tradizionale principio concordatario; carattere unilaterale della legislazione statale in materia ecclesiastica..... » 133
5. L'interesse del legislatore liberale per gli istituti ecclesiastici. L'affermazione della sovranità dello Stato. Il ridimensionamento del potere della Chiesa nella società civile e la questione finanziaria » 135
6. Asistematicità dei vari provvedimenti riguardanti gli istituti ecclesiastici. Le diverse anime della legislazione ecclesiastica liberale. Il problema della individuazione della ecclesiasticità degli enti » 138
7. La ricostruzione delle vicende riguardanti gli enti ecclesiastici nel processo di attrazione degli stessi in ambito statale » 142

CAPITOLO SECONDO
IL CONTROLLO STATALE
SUGLI ACQUISTI DEI CORPI MORALI

1. La legge 5 giugno 1850, n. 1037 sulla autorizzazione per gli acquisti dei corpi morali. Fondamento e presupposti p. 145
2. Conseguenze dell'introduzione nel sistema dell'istituto autorizzatorio: parificazione tra corpi morali ecclesiastici e laicali. Limitazione della posizione di privilegio di cui avevano sino ad allora goduto gli istituti ecclesiastici » 153
3. La legge 23 maggio 1851, n. 1184, istitutiva una tassa annuale sui corpi morali e sulle manimorte. Destinatari e obiettivi del provvedimento » 156
4. L'estensione dell'istituto autorizzatorio alle province annesse al Regno. Gli articoli 932 e 1060 del codice civile del 1865. L'istituto autorizzatorio nel successivo dispiegarsi della legislazione statale in materia di enti; modificazione della sua funzione originaria » 158

CAPITOLO TERZO
IL RICONOSCIMENTO LEGALE
DEGLI ISTITUTI ECCLESIASTICI

1. Premessa. Il codice civile del 1865 e gli istituti ecclesiastici » 161
2. L'art. 2 e il principio della ammissibilità nella società civile di soggetti di diritto diversi dalle persone fisiche sotto condizione del riconoscimento da parte dello Stato. Presupposti ideologici. L'istituto della personalità morale o giuridica ed il suo uso strumentale da parte del legislatore statale. Conseguenze della introduzione dell'art. 2 del cod. civ. 1865 per gli istituti della Chiesa: "diarchia" fra autorità ecclesiastica e autorità civile nella creazione degli stessi » 163
3. (*Segue*) Il problema della natura giuridica del riconoscimento degli enti morali. Effetti del riconoscimento della personalità giuridica » 169
4. (*Segue*) Il richiamo «[al]le leggi e [a]gli usi osservati come diritto pubblico» contenuto nell'art. 2 del codice: suo significato. Il rinvio alle legislazioni degli Stati preunitari e al diritto canonico per la qualificazione giuridica di un ente come «istituto ecclesiastico» » 172

5. La clausola generale di riconoscimento degli istituti ecclesiastici... p. 176
6. Riconoscimento della costituzione della Chiesa per come regolata dal diritto canonico. Mancata creazione di enti statuali a scopo di culto da parte dello Stato. Ragioni » 180
7. La questione della natura pubblica o privata degli istituti ecclesiastici..... » 183
8. L'articolo 16 della legge 13 maggio 1871 sulle guarentigie pontificie. Conferma delle previsioni codiciliari riguardo alla creazione e ai modi di esistenza dei corpi morali ecclesiastici..... » 187

CAPITOLO QUARTO

L'AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE
DEGLI ISTITUTI ECCLESIASTICI

1. L'amministrazione patrimoniale degli istituti ecclesiastici nel codice civile del 1865. Considerazioni preliminari..... » 189
2. Gli articoli 433 e 434 cod. civ. Assoggettamento della gestione del patrimonio degli istituti ecclesiastici alle leggi civili..... » 190
3. Ambito di applicabilità dell'art. 434 cod. civ. Istituti ecclesiastici in senso stretto e in senso lato. La questione della sopravvivenza dei controlli canonici » 196
4. I "Regi Economati dei benefizi vacanti". Disciplina e funzioni (cenni)..... » 199

CAPITOLO QUINTO

LA SOPPRESSIONE DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA
DEGLI ISTITUTI ECCLESIASTICI

1. Il potere di soppressione degli istituti della Chiesa da parte dell'autorità civile. La legislazione cosiddetta eversiva dell'asse ecclesiastico..... » 204
2. Forma ed effetti della soppressione. Devoluzione del patrimonio allo Stato. Criteri seguiti nell'incameramento dell'asse ecclesiastico degli enti estinti. La questione dell'ammissibilità della soppressione ad opera della sola autorità ecclesiastica » 207
3. La legge piemontese 25 agosto 1848, n. 777 sulla esclusione dallo Stato della Compagnia di Gesù » 211
4. La legge Cavour-Rattazzi 29 maggio 1855, n. 878 sulla soppressione delle comunità religiose e di alcuni enti del clero secolare .. » 214

5. L'unificazione nazionale e l'estensione alle province annesse dei provvedimenti soppressivi piemontesi. Le premesse per le leggi di soppressione del biennio 1866-1867. La legge Sella del 21 agosto 1862, n. 794. I progetti di legge per il riordinamento della proprietà ecclesiastica Pisanelli, Vacca e Ricasoli del 1864 e Cortese-Sella del 1865 p. 220
6. Il R.D. 7 luglio 1866, n. 3036 sulla soppressione delle comunità religiose. La questione della sopravvivenza delle associazioni religiose..... » 228
7. (*Segue*). Le conseguenze pratiche della soppressione. Crisi e reazione degli istituti religiosi. L'applicazione della legge. Il caso dei conservatori..... » 235
8. La legge 15 agosto 1867, n. 3848 sulla soppressione degli enti del clero secolare..... » 241
9. L'estensione della legislazione eversiva alla provincia di Roma: la legge 19 giugno 1873 n. 1402. Peculiarità di tale provvedimento. » 247
10. Problemi di interpretazione relativi alla individuazione degli enti da sopprimere. I diversi profili di ecclesiasticità accolti nelle leggi di eversione dell'asse ecclesiastico » 251
11. Valutazione sulla efficacia della legislazione eversiva. Il fenomeno delle cosiddette frodi pie..... » 255

CAPITOLO SESTO

GLI ENTI ECCLESIASTICI CONSERVATI

1. Gli enti conservati. Ragioni della conservazione..... » 265
2. Condizione giuridica degli enti conservati. Il controllo da parte dello Stato. Limitazioni della capacità giuridica e della libertà di espansione patrimoniale » 275
3. (*Segue*) Imposte e tasse speciali sul patrimonio ecclesiastico. I diritti spettanti alla potestà civile in materia beneficiaria. La regalia beneficiaria. Il *regio exequatur* e il *regio placet* » 278
4. Specialità della disciplina degli enti ecclesiastici in epoca preconcordataria. Significato da attribuire a tale specialità..... » 283

CAPITOLO SETTIMO

LA LEGISLAZIONE SULLE ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE
DI ASSISTENZA E DI BENEFICENZA

1. Premessa. Attrazione in ambito statale della disciplina delle attività di utilità sociale..... » 285

2. La legge 3 agosto 1862, n. 743 sulle opere pie. Ripercussioni in tema di istituzioni ecclesiastiche p. 286
3. La legge 17 luglio 1890, n. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. Definitiva laicizzazione e pubblicizzazione del settore benefico-assistenziale » 291
4. Gli enti di istruzione ed educazione. Cenni. Questioni relative all'applicabilità della legge del 1890 » 301

CAPITOLO OTTAVO

RILIEVI CONCLUSIVI

1. La reazione della Chiesa di fronte all'intervento dello Stato nella disciplina degli istituti ecclesiastici. Il ricorso alle teoriche del *ius publicum ecclesiasticum externum*. Pio IX e il Sillabo. Incapacità della Chiesa di opporsi all'interventismo statale in materia di enti e patrimonio ecclesiastico » 305
 2. Rilievi conclusivi. La disciplina dei soggetti e dei beni ecclesiastici in epoca risorgimentale tra diritto dello Stato e diritto della Chiesa. Mancata attuazione da parte del legislatore civile dell'impegno al riordino della proprietà ecclesiastica. Provvisorietà e incertezza della condizione degli enti ecclesiastici nella seconda metà del XIX secolo » 309
- Indice dei nomi* » 315